



Relazione Presidenziale 2010 Assemblea ALPA, Tesserete

On. Consigliere di Stato Norman Gobbi, Presidente della Federazione Svizzera dei patriziati e delle Borghesie Dottor Rudolf Grueninger, Gran Consigliere Mauro Minotti, autorità politiche e patriziali, alti funzionari della Sezione Enti locali Amiche Delegate, Amici Delegati,

un anno importante questo, molto importante per i Patriziati ticinesi che hanno visto concretizzarsi gli sforzi profusi in questi ultimi periodi per promuovere e rivalorizzare l'Ente patriziale con la pubblicazione del messaggio riguardante la revisione parziale della LOP ora sui banchi del Gran Consiglio.

Momento significativo anche perché radicali cambiamenti sono avvenuti all'interno del Dipartimento delle Istituzioni con la rinuncia ad un nuovo mandato per l'apprezzato Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini e l'elezione di Norman Gobbi ma anche per la sostituzione della nostra persona di riferimento, l'Ispettore dei Patriziati Otto Minoli rimpiazzato da Fausto Fornera. Speranza di tutti noi è quella di trovare in lui una persona competente ed affidabile come Otto lo è stato in tutti questi anni di lavoro.

E' quindi con grandi aspettative che ci apprestiamo ad affrontare questi prossimi due anni che ci porteranno alla scadenza del nostro mandato (e mi riferisco a tutti i membri del Consiglio Direttivo).

Non solo il messaggio già approvato dal Consiglio di Stato ed ora sui banchi del Gran Consiglio ha occupato nel corso della decina d'incontri il Consiglio Direttivo. Altri ed importanti sono stati i temi portati nel corso delle nostre discussioni.

Anzitutto i neonati Enti regionali di sviluppo che hanno, nella visione complessiva, in un primo tempo dimenticato i Patriziati.

Fortunatamente, almeno in parte, dopo importanti prese di posizioni, siamo riusciti a porre rimedio a questa situazione iniziale così che, almeno nell'Ente Regionale di sviluppo del bellinzonese e valli è istituzionalizzato un rappresentante dei Patriziati nel gremio direttivo.

Ciò lo ritengo un successo e un importante segnale verso quel tanto auspicato coinvolgimento attivo dei nostri enti.

Purtroppo negli altri ERS del Cantone non vi è un rappresentante dei Patriziati nell'organo direttivo. Questa è una grave mancanza pensando soprattutto al locarnese dove i Patriziati assumono un ruolo preponderante nella gestione del territorio ma non solo, non occorre da parte mia ricordare a voi l'importanza economica, patrimoniale e sociale ad esempio dei patriziati di Losone ed Ascona. Su questo punto speranza è che nell'immediato futuro gli Enti patriziali siano riconosciuti e coinvolti in modo attivo, ciò in quanto nel nostro Cantone non possiamo permetterci di sprecare risorse importanti.

Come risorse importanti sono tutti i 211 Enti patriziali ticinesi. Risorse sì per i Patrizi ma per l'intera comunità e soprattutto per il Cantone.

Lo dicevo l'altra sera ad un alto funzionario cantonale del dipartimento finanze.



Occorrerà forzatamente aiutare i nostri Enti che si dimostrano solidi ed affidabili in quanto senza patriziati - dove da sempre vi è un grande attaccamento alla terra e ai beni - potrebbero esservi delle ingenti spese qualora vi fosse una venuta meno degli abituali impegni.

Pensiamo alla cura dei boschi protettivi e alla collaborazione con i forestali, al monitoraggio dei diversi torrenti che solitamente scendono tranquilli dalle nostre valli, pensiamo allo stato generale di quel 70% di territorio ticinese di proprietà Patriziale. Bello sì ma che va curato con una sensibilità ambientale che impone forti investimenti ai quali i patriziati riescono a far fronte con considerevoli sforzi.

Quindi il sostenere finanziariamente da parte del Cantone gli Enti Patriziali diventa una necessità per poi non trovarsi con il dover affrontare spese abnormi in futuro.

La richiesta di un credito di 1'000'000 di franchi annui nel nuovo messaggio per una gestione oculata ed accurata del territorio va proprio in questa direzione.

Il grande successo dall'istituzione del Fondo di aiuto patriziale che ha generato investimenti per oltre 140'000'000.-- di franchi in zone periferiche ne è un'ampia dimostrazione e deve essere preso ad esempio per quanto le Amministrazioni patriziali sanno fare.

Grandi aspettative quindi nel prossimo anno da parte del CD su questo oggetto, e qui mi rivolgo ai politici presenti. Dovremo lavorare assieme per consentire di portare avanti costruttivamente questi oggetti. Assieme e con convinzione senza guardare i nostri schieramenti politici.

Su questo punto consentitemi anche un breve accenno riguardante le elezioni appena conclusesi. Qualcuno mi ha segnalato come l'ALPA avrebbe dovuto assumere un ruolo maggiormente attivo nella promozione dei Patrizi in lista. Ne abbiamo parlato molto anche all'interno del Consiglio Direttivo. Si poteva effettivamente fare un numero speciale della nostra rivista ma poi il tutto è caduto nel senso che si è valutato che i tempi non erano ancora maturi per una promozione di settore come questa. Il tema potrebbe essere oggetto di discussione nel corso di questa Assemblea. Altre associazioni lo fanno ma vorrei sentire da parte vostra un parere.

Consentitemi ora un complimento verso i tre nuovi Consiglieri di Stato eletti: Paolo Beltraminelli (Patrizio di Daro), Norman Gobbi (Patrizio di Quinto), e Raffaele Bertoli e tutti i Gran Consiglieri Patrizi e a Mauro Minotti (Patrizio di Carasso) qui, oggi, in prima linea con noi.

Nel corso della relazione non posso non citare quanto è stato fatto dall'ALPA per l'anno della foresta dove si è collaborato attivamente con altre associazioni per la promozione del bosco e delle sue peculiarità.

E ... consentitemi di ringraziare la sezione forestale, la sezione agricoltura e tutti coloro che hanno collaborato con i Patriziati nella cura del territorio; un lavoro spesso senza grandi clamori ma che viene puntualmente svolto nell'interesse dell'intera comunità.

Un piacere da parte mia seguire a volte in prima persona le attività svolte e proposte dai nostri Enti, dal ripristino di importanti archivi, dall'istituzione delle riserve forestali come quelle di Osogna e di Cresciano, dalle feste aggregative che coinvolgono sempre un gran numero di persone, dal rinnovamento di alpi, ai punti di ristoro o rifugi alpini, al mantenimento costante di sentieri e zone di svago, dall'inaugurazione simbolica ma di grande valore di stendardi e bandiere, dalla sistemazione di nuovi stabili patriziali, dall'organizzazione di eventi culturali o sportivi... tutto questo consolida in modo notevole lo spirito patriziale ed è a favore della comunità.

Ora l'accesso a Movpop.

Molto si è fatto in questi anni fino al raggiungimento dell'obiettivo prefissato a suo tempo. Occorrerà affinare ulteriormente il sistema per poter permettere ai nostri Enti un aggiornamento immediato dei registri patriziali; attualmente vi sono ancora dei problemi soprattutto legati ai giovani patrizi, spero venga risolto nell'immediato futuro. Personalmente ritengo che l'auto segnalazione sia ancora molto, molto importante, non solo per consentire i necessari adattamenti ma anche per dimostrare un attaccamento effettivo all'Ente.

Anni fa, eravamo nei primi anni di mia presidenza, si chiedeva un maggior coinvolgimento dei giovani nelle attività patriziali, ci si chiedeva di maggiormente pubblicizzare le nostre attività. Ora dopo i primi anni di sperimentazione sono ancorati all'interno dei corsi estivi Lingue e Sport, che coinvolgono oltre 3000 tra bambini e ragazzi del Cantone in giornate sul territorio dove si mettono in contatto i giovani con le diverse attività svolte sul territorio. Dai lavori utili, quali la pulizia delle selve castanili, alla creazione di piccoli biotopi, alla cura generale del bosco, alla scoperta delle tracce di animali, all'importanza di avere un rapporto costruttivo con il nostro ambiente.

Grazie alla stretta collaborazione con persone entusiaste avremo quest'anno quattro distinte proposte che andranno da Ascona al Malcantone, dalla Valle Morobbia ad Osogna seguendo itinerari studiati nei minimi dettagli e basati sull'animazione ambientale con i temi generali di acqua, legno e pietra.

Un grazie ora ai membri del CD che hanno collaborato in modo importante nel corso dell'anno. Un grazie per il lavoro nelle Commissioni del Fondo di aiuto patriziale e di Coordinamento.

Sentiremo più avanti le diverse relazioni dettagliate e qui risulta per me ancora una volta importante segnalare la grande disponibilità dei diversi dipartimenti cantonali coinvolti, segnatamente finanze, territorio, istituzioni ed istruzione e cultura.

Senza questa stretta collaborazione con il Cantone non avremmo potuto ottenere quanto portato avanti finora e il messaggio citato poc'anzi non sarebbe sui banchi del Gran Consiglio. E' chiaro che il ringraziamento va anche a chi nella passata legislatura ha gestito a livello politico questi dipartimenti. Speranza è di trovare la medesima disponibilità nel corso della legislatura appena iniziata.

Oggi tra di noi vi è la presenza del Presidente della Federazione Svizzera dei Patriziati Dottor Rudolf Grueninger che personalmente ringrazio. Ringrazio per l'accoglienza e per la sensibilità con la quale si affrontano le tematiche anche portate dal Ticino nel Direttivo Federale.

E' per me sempre un piacere, anche se a volte gravoso compito, trovarmi con i delegati delle altre federazioni d'oltr'alpe.

Nei prossimi anni sarebbe buona cosa organizzare un'Assemblea Generale della Federazione Svizzera in Ticino. E' l'occasione per promuovere i nostri Enti e per far conoscere le attività dei Patriziati ticinesi oltre Gottardo.

E qui mi rivolgo ai Patriziati che operano nelle prossimità dei grandi Centri urbani quindi a Bellinzona a Locarno o a Lugano. Occorre calcolare che gli ospiti potrebbero raggiungere le 500 unità da sistemare in strutture alberghiere.

Quest'anno saremo nel Giura il 17 e 18 giugno. Un'occasione per conoscere le peculiarità di questo Cantone.

Più avanti saremo chiamati a votare sulla revisione dei nostri statuti con l'aggiunta di un articolo che vi è già stato sottoposto. Da parte mia l'invito è di sostenere massicciamente la proposta proprio per

poter dare all'ALPA quella dinamicità necessaria per poter affrontare i temi urgenti con la necessaria elasticità.

Ringrazio qui i membri dell'apposito gruppo di lavoro Giovanmaria Staffieri, Oliver Vacchini e Paolo Prada che hanno allestito la proposta poi condivisa in Consiglio Direttivo.

Vado ora velocemente alla conclusione senza dimenticare Tesserete e i Patriziati che hanno organizzato questa giornata.

Un grazie da parte mia e un complimento per quanto mostrato finora, sono persuaso che anche nel proseguimento della giornata troveremo diverse interessanti sorprese che non mancheranno di stupirci.

Un complimento anche per il lavoro promosso sul vostro territorio. So che è apprezzato non solo dai patrizi ma anche dai Comuni della Regione.

Segnalo anche lo sforzo del Consiglio Direttivo ed in particolare di Germano Mattei nell'organizzare le nostre annuali gite sempre ben frequentate.

E per terminare consentitemi un accenno importante sulla collaborazione attiva con le amministrazioni comunali.

Da parte mia la ritengo essenziale nell'osservanza dei rispettivi ruoli. Essenziale è trovare delle sinergie che portino a delle collaborazioni per la gestione ideale del territorio ottimizzando lo sfruttamento delle risorse.

Il lavoro effettuato dall'ALPA ha anche causato una leggera perdita d'esercizio; il nuovo materiale cartaceo, la pubblicazione a colori della rivista, le diverse collaborazioni, il supporto agli Enti, la stretta vicinanza nella promozione dei risultati dello studio strategico e quant'altro hanno fatto sì che quanto versato come tassa dagli Enti patriziali ticinesi non sia stato sufficiente per la gestione di quest'anno. Ciò evidenzia come il ruolo attivo e propositivo della nostra associazione mantello necessiti di ulteriori sostegni.

Vedremo quest'anno come risolvere in modo costruttivo il bilancio finanziario.

Un grazie qui anche agli sponsor, in particolare alla direzione di Banca Stato e a Franco Ferrari direttore dell'Assicurazione "La Mobiliare".

E un grazie anche per il sostegno da parte del DECS e segnatamente dall'Ufficio GS nella persona di Marco Bignasca.

Queste forme diverse di sponsorizzazione o aiuto date dalle diverse collaborazioni portano nelle casse dell'ALPA ca. 10'000.— fr.

Grazie a tutti per l'attenzione confidando che questo modo di gestire l'Alleanza patriziale ticinese vi abbia soddisfatto.

Qualora dovessero esserci delle critiche, dei consigli o dei suggerimenti la discussione seguente è l'occasione per esprimere le vostre considerazioni.

Termino qui, ringraziando tutti voi per l'attenzione e per la partecipazione.

Grazie.

Tiziano Zanetti

Pres. ALPA



**ALPA
Alleanza
Patriziale
Ticinese**

Relazione commissione fondo di aiuto patriziale anno 2010

Autorità,
Gentili signore, egregi signori delegati

quale rappresentante dell'ALPA, assieme ai colleghi Germano Mattei e Claudio D'Allessandri, ho il piacere di informarvi sull'attività svolta lo scorso anno.

Nel 2010 la commissione ha esaminato nell'ambito delle sue competenze ben **67** istanze di progetti, interessanti e mirati a incentivare la gestione attiva dell' territorio e a rinvigorire l'economia nelle regioni di periferia e di montagna .

Dalla sua costituzione il fondo ha elaborato e esaminato **456** incarti , di cui **254** sono stati accolti , **21** accolti di principio, **14** sono state ritirati, **19** sono in fase di istruttoria, **110** sono stati respinti ,di cui **18** nell'ambito del credito misura congiunturale no.42., archiviate d'ufficio e non più sollecitate **38**.

Nell'ambito del decreto legislativo del 3 giugno 2009 che prevedeva lo stanziamento di un credito di Fr 600000.- per il sostegno agli investimenti in ambito patriziale periodo 2009/ 2011 (misura congiunturale no. 42) **11** Patriziati hanno beneficiato di questi aiuti.

Mi preme far notare che non ci sono istanze sospese.

A favore dei **254** progetti accolti sono stati versati contributi per **11'427'590.-** Fr per un consuntivo di spesa pari a Fr **141'378'229.85**.

L'utilità del fondo non è più da dimostrare, risulta una bella realtà , concreta e imprescindibile.

La commissione fa rilevare che ancora troppe istanze vengono inoltrate con una documentazione incompleta e in alcuni casi con dei rendiconti contabili poco comprensivi che non permettono quindi di svolgere il nostro lavoro ed in particolare quello dell'ispettore in modo rapido e efficace.

Sarà compito della commissione di elaborare dei correttivi.

L'invito è a continuare a essere promotori di progetti di qualità nella gestione del territorio nell'interesse generale e a beneficio della comunità.

È importante far rilevare comunque che l'ente parriziale risulta essere uno dei pochi che riesce ancora grazie al volontariato e alle donazioni a portare a buon fine delle opere che in caso contrario non verrebbero mai realizzate, e di questo fatto ne dobbiamo essere fieri.

Concludo ringraziando il Presidente e i colleghi della commissione per la collaborazione assicurata e per il gradevole ambiente di lavoro proposto.



**ALPA
Alleanza
Patriziale
Ticinese**

Un grazie particolare al segretario e amico Otto Minoli per la sempre puntuale e precisa preparazione della documentazione dal 1997 a oggi ma soprattutto per il suo personale attaccamento all'entità patriziale. Grazie Otto.

Al suo successore signor Fornera Fausto un caloroso benvenuto e un augurio di buon lavoro!

Vi ringrazio per l'attenzione .

Scheggia Carlo



**ALPA
Alleanza
Patriziale
Ticinese**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELL'ALPA, TESSERETE, 21 MAGGIO 2011

Autorità,
Signore e Signori Delegati,

Durante la primavera e l'estate dello scorso anno la Commissione di coordinamento, attraverso una sua delegazione ha partecipato al gruppo di accompagnamento istituito dal Consiglio di Stato che ha collaborato attivamente con i servizi del Dipartimento delle Istituzioni per l'allestimento del progetto di modificazioni della LOP in realizzazione degli obiettivi dello Studio Strategico pubblicato e presentato nel corso del 2009.

Il lavoro è stato intenso ed ha permesso di vagliare attentamente con il Consiglio dell'ALPA le novelle legislative e il risultato, consegnato finalmente nel Messaggio governativo No. 6435 del 21 dicembre 2011, ne raccoglie l'unanime consenso nella speranza che il nuovo Gran Consiglio, cui esso sarà prossimamente sottoposto, lo possa approvare nella forma e nei contenuti in cui è proposto.

Desidero esprimere al Consiglio di Stato e in particolare all'allora Direttore On. Luigi Pedrazzini la riconoscenza dell'ALPA per aver seguito in questo frangente una procedura non rituale ma intelligente e lungimirante volta ad evitare le tensioni e i conflitti manifestatisi in occasione della revisione generale della LOP del 28 aprile 1992.

Ciò premesso la Commissione di coordinamento, dopo l'Assemblea dell'ALPA tenutasi a Faido il 12 giugno 2010, si è riunita in tre occasioni il 2 settembre e il 9 novembre 2010, e il 3 febbraio 2011 trattando, oltre alla problematiche delle modificazioni legislative della LOP, anche le seguenti:

Patriziati in attesa di riconoscimento definitivo e studi aggregativi in atto.

Il Dipartimento delle Istituzioni e il Consiglio di Stato seguono correttamente una politica molto prudente tanto per quanto concerne il riconoscimento definitivo, quanto in rapporto al disconoscimento e all'aggregazione dei patriziati la cui situazione istituzionale non è ancora stata regolarizzata, e la Commissione collabora con la SEL con pari criteri.

Attualmente la questione si restringe attorno ai 13 casi, di cui 11 nel Sottoceneri - che si dimostra il territorio più fragile - e 2 nel Sopraceneri.

Nel frattempo si prende atto con dispiacere del disconoscimento del Patriziato di Capolago, avvenuto con decreto del Consiglio di Stato in data 21 dicembre 2010, pubblicato sul FU n. 102 del 24 dicembre.

Positiva invece è da considerare l'aggregazione volontaria in atto tra i patriziati della sponda destra della Valle di Muggio: Castel San Pietro, Casima, Monte e Terrieri di Campora.



**ALPA
Alleanza
Patriziale
Ticinese**

La Commissione e la SEL si sono pure attivate per contribuire ad una positiva soluzione delle problematiche istituzionali e amministrative del Patriziato di Villa Luganese, minacciato di disconoscimento, incontrandone i responsabili: pare che i primi effetti positivi si stiano manifestando e che la situazione possa essere prossimamente regolarizzata.

Per gli altri casi pendenti si procederà con pari prudenza e diplomazia.

Rappresentanza dei patriziati negli enti regionali di sviluppo.

Una energica azione dell'ALPA ha permesso l'inserimento ufficiale di una sua rappresentanza nel legislativo e nell'esecutivo dell'Ente regionale di sviluppo di Bellinzona e Valli che ha tenuto la sua Assemblea costitutiva il 25 novembre 2010. Si ribadisce l'importanza di questa rappresentanza anche per le altre regioni, in particolare per il Malcantone.

Aggiornamento dei registri patriziali

Si è avviata l'esperienza di utilizzo del Movpop per l'aggiornamento dei registri dei fuochi e dei cataloghi dei votanti attraverso le persone autorizzate allo scopo, anche se il sistema manifesta ancora problemi di natura tecnico-informatica che derivano dall'applicazione della relativa Legge federale e che verranno sanati entro il 2012.

La Commissione ha infine preso congedo lo scorso febbraio dal suo ottimo segretario Otto Minoli giunto al termine naturale della sua funzione pubblica presso la SEL dove per molti anni ha curato le vicende del mondo patriziale con competenza e dedizione.

La Commissione di coordinamento e l'ALPA gli rinnovano in questa sede la propria sincera riconoscenza.

La Commissione prende infine conoscenza che con risoluzione dello scorso 11 maggio il Consiglio di Stato ha nominato quale suo segretario in sostituzione di Otto Minoli il Sig. Fausto Fornera di cui avrà prossimamente il piacere di prendere personalmente conoscenza.

Con questa notizia concludo la mia relazione e vi ringrazio per l'attenzione

Per la Commissione di coordinamento
Il Presidente

Giovanni Maria Staffieri



**ALPA
Alleanza
Patriziale
Ticinese**

ASSEMBLEA ALPA 21.5.2011. RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI FEDERLEGNO TICINO

Signore e Signori delegati,

Come vi è noto, Federlegno Ticino è l'organizzazione mantello che raggruppa le associazioni e gli enti che operano nel settore forestale e del legno nel Cantone Ticino e nel Moesano.

Dal 2008 la Federlegno opera anche nel contesto di un mandato di prestazioni quadriennale siglato con il Cantone (Dipartimento del territorio), che terminerà alla fine di quest'anno, come pure tramite un mandato di prestazioni che l'Ufficio federale dell'ambiente ha sottoscritto con le organizzazioni che promuovono il legno a livello nazionale.

Ciò permette a Federlegno di operare anche in base ad uno specifico credito quadro che, per il momento, assicura all'Associazione una certa stabilità finanziaria.

Attività 2010 e inizio 2011

Penso di fare cosa gradita se non mi dilungherò su tutte le numerose attività svolte dal Comitato, limitandomi a elencarle ed a soffermarmi brevemente su quelle che ci concernono più da vicino.

- Sostegno e consulenza tecnica alle FFS al riguardo della posa di pareti fonoassorbenti in legno nell'ambito del risanamento della linea ferroviaria in Ticino. Il progetto è in fase esecutiva ed alla sua conclusione in Ticino ci saranno ca. 60 km di pareti fonoassorbenti in legno.
- Sostegno alla realizzazione delle cosiddette oasi di svago, così come pure ai parchi giochi mediante l'uso di legno indigeno (castagno, robinia, larice).
- Promozione degli impianti di riscaldamento a legna in collaborazione in particolare con l'AELSI (Associazione energia del legno della Svizzera Italiana)
- Promozione costruzioni edili in legno
- Attività di marketing, informazione e consulenza generica.
- Gestione fondo di aiuto del legno. A questo riguardo, mi permetto invitare le Amministrazioni a dar prova di solidarietà ed a onorare questo impegno.
- Rilancio del progetto filiera foresta-legno a sud delle Alpi nell'ambito del Piano di attuazione della Nuova Politica Regionale (NPR). Di questo progetto se ne parla ormai da alcuni anni ed a onore del vero lo stesso fatica a decollare. In considerazione di ciò, nel 2010 è stata attivata la "Piattaforma bosco-legno" nella quale sono presenti, oltre ai rappresentanti di Federlegno, i rappresentanti del Cantone (Sezione promovimento economico e Sezione forestale). Verranno pure coinvolti gli enti regionali di sviluppo. In questo lasso di tempo è stato elaborato un programma di lavoro (Masterplan) con lo scopo di definire le basi operative delle attività da svolgere ed i criteri per scegliere le azioni ed i settori da sviluppare e sostenere finanziariamente. Ed è proprio questa la sfida che attende Federlegno nei prossimi anni. In quest'ottica, il Comitato ha deciso di chinarsi su questo aspetto che presuppone una riorganizzazione interna di tutto il settore che ruota attorno a Federlegno in modo che gli obiettivi relativi alla filiera foresta-legno possano essere raggiunti e soprattutto assicurare risultati concreti.

Da parte mia è tutto. Rimango a disposizione per eventuali richieste di informazioni o di chiarimento e vi ringrazio per l'attenzione.

Claudio D'Alessandri